



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
PRIMA COMMISSIONE PERMANENTE

# La Polizia Locale trentina

Vent'anni di storia e di servizio alle comunità trentine

Auspici per il futuro

Marco Santoni - Presidente ANVU Sez. regionale Trentino Alto Adige

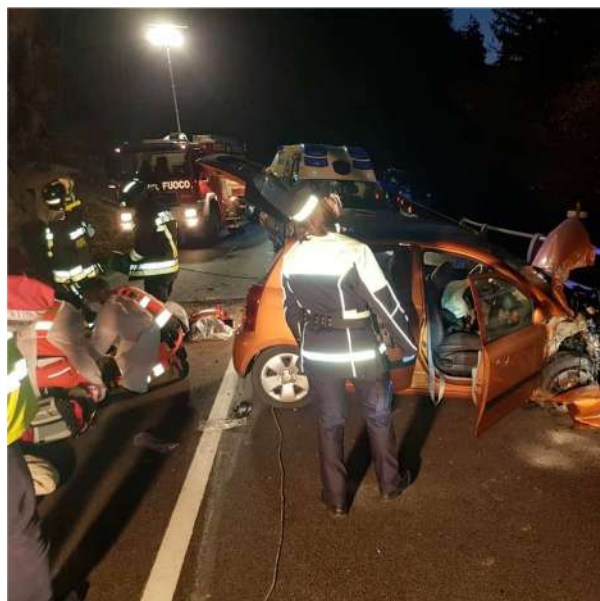
[trentinoaltoadige@anvu.it](mailto:trentinoaltoadige@anvu.it)



# Associazione Professionale Polizia Locale d'Italia

- ▶ Associazione maggiormente rappresentativa in Italia della Polizia Locale;
- ▶ 7.000 soci in Italia;
- ▶ 120 in Trentino;
- ▶ Si occupa della formazione degli Operatori di Polizia Locale e della loro tutela;
- ▶ Promuove iniziative sulla sicurezza;
- ▶ E' inserita nella Legge Provinciale della Polizia Locale della PAT come Ente autorizzata alla formazione, «... compresa l'associazione professionale polizia locale d'Italia (ANVU), con la partecipazione finanziaria della Provincia» per la Polizia Locale
- ▶ Il Presidente regionale: Marco Santoni - Ispettore della Polizia Locale -

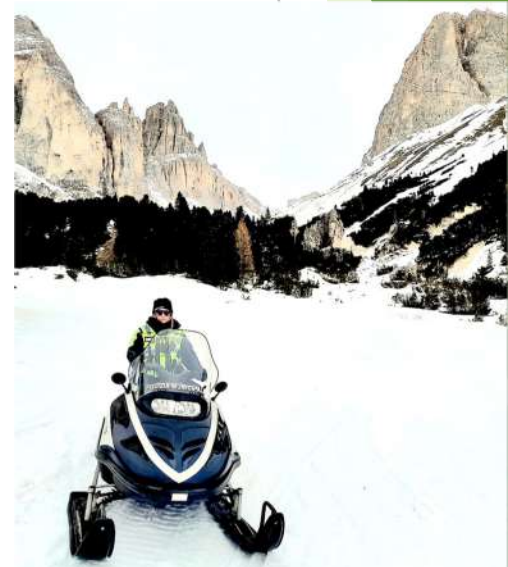
# Chi è e cosa fa la Polizia Locale?















## **Furti in cinquanta automobili in Valsugana, denunciata coppia di fratelli: rubati soldi, zaini e borse**

La coppia si muoveva su uno scooter di grande cilindrata: i due, riparati da caschi integrali, individuavano l'automobile da colpire, rompevano i cristalli, asportavano il materiale e fuggivano. Fermati dalla Polizia Locale.

## **Preso il piromane della Val dei Mocheni, è un perghinese di 56 anni**

Gli vengono contestati tre episodi, ma i casi al vaglio sono una ventina nell'ultimo anno, da Tenna a Castagné, e in valle del Fersina: decisive le indagini della Polizia Locale che ha perquisito la casa dell'uomo

La Polizia Locale dell'Alta Valsugana, ha portato a termine un'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Trento, che ha disvelato un raggio, per un importo di circa 300.000 euro, ai danni di una persona anziana.



# Nel 2002 nasce in provincia di Trento il «Progetto Sicurezza per il territorio»

- ▶ Con la Delibera 2554 del 18.10.2002 la Giunta Provinciale - con una visione futura ed innovativa a livello nazionale - fa nascere il «Progetto Sicurezza per il territorio»
- ▶ La Provincia, alla luce delle trasformazioni della società intervenute in questi ultimi anni che hanno provocato una criminalità sempre più agguerrita e una microcriminalità che si sta sempre più diffondendo, ha elaborato un progetto volto al miglioramento della sicurezza e delle condizioni di vita dei cittadini sia attraverso il rafforzamento e la diffusione del servizio sul territorio, sia attraverso un maggior grado di specializzazione ed efficienza delle funzioni di polizia locale, da raggiungere con un'attenta formazione degli addetti impiegati nel servizio, prevedendo anche possibili modalità di reclutamento degli stessi in forma intercomunale.
- ▶ In tale studio le amministrazioni comunali sono state suddivise in 20 ambiti, raggruppati a loro volta in distretti (o macro-aree), all'interno dei quali, le stesse dovranno svolgere in forma associata le funzioni di competenza della polizia municipale, al fine di assicurare funzionalità ed economicità nella gestione del servizio
- ▶ Durata del Progetto 5 anni;

# Capisaldi del Progetto: Standard qualitativi - compiti - formazione - sinergie

- ▶ Il "Progetto Sicurezza del territorio" vuole dare risposta a una crescente domanda di sicurezza da parte dei cittadini, prevedendo un'organizzazione del servizio di polizia locale in forma intercomunale, definendo per ciascun ambito e distretto il contingente di personale necessario per garantire l'erogazione del servizio secondo standard qualitativi posti ad obiettivo del progetto e dallo stesso definiti.
- ▶ La sicurezza è un problema complesso e passa attraverso la tutela dell'ordine pubblico, la prevenzione e la repressione delle attività criminose, il controllo del territorio, gli interventi per una viabilità più sicura, il controllo sul rispetto di leggi, regolamenti e attività commerciali, la vigilanza dell'attività edilizia ed altri ancora che potrebbero essere enunciati.
- ▶ Di questi aspetti alcuni possono essere demandati in via prioritaria alla polizia locale, altri alle restanti forze dell'ordine, altri richiedono invece forti sinergie concordate e coordinate tra queste e la polizia municipale.
- ▶ Una formazione specifica e dedicata alla Polizia Locale

# Cosa finanziava la Provincia?

- ▶ I costi di formazione e dotazione del personale neo assunto secondo i criteri stabiliti;
- ▶ I costi di preparazione ai concorsi di aggiornamento periodico e di specializzazione di tutto il personale coinvolto nel servizio intercomunale;
- ▶ Gli oneri relativi alla strumentazione necessaria per garantire l'esercizio del servizio secondo i nuovi standard;
- ▶ Es: posti di lavoro - posti di lavoro periferici - Automezzi - radio - etilometri - armi - divise ecc.
- ▶ I distretti (ossia l'unione di due ambiti) per «collaborare per quegli eventi straordinari che necessitano di una risposta importate).



# Quanto personale era previsto per la copertura di TUTTO il territorio?

700 Operatori e 46 impiegati amministrativi;

Perché sono importanti gli impiegati amministrativi?

- Per evitare che gli Operatori di Polizia Locale vadano a seguire quelle pratiche amministrative che sono o erano in carico a loro di fatto impegnandogli in mansioni e impedendo un impegno costante sui territorio (es: redazione Ordinanze, pareri, nulla osta, autorizzazioni varie, verbali d'ufficio, bilanci, acquisti ecc ecc.

# Che dati venivano tenuti in considerazione nel 2003??

Figura 1.2 – Densità della popolazione residente al 31.12.2003 (abitanti per Km<sup>2</sup>). Distribuzione per ambito.

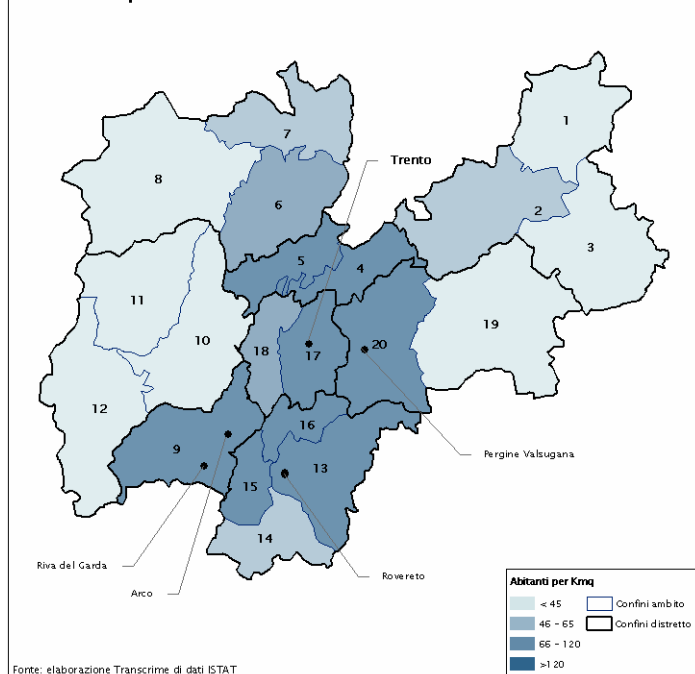
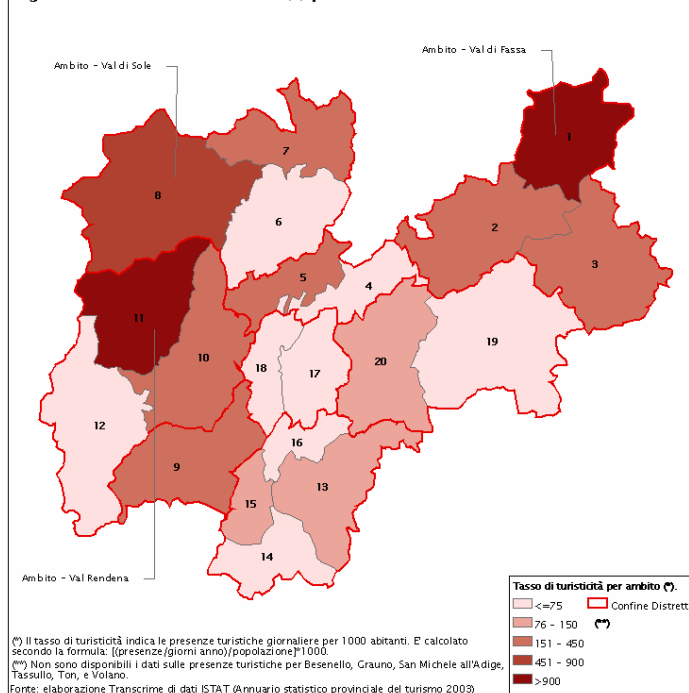


Figura 1.4 – Tasso di turisticità (\*) per ambito. Anno 2003.



Popolazione;  
Turismo;  
Viabilità;

Nel 2003 in provincia c'erano 482 Operatori  
Nel 2023 in provincia ci sono 435 Operatori

# Vengono organizzati eventi sulla sicurezza

www.cominfact.it - ufficio@cominfact.it



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## SISTEMA INTEGRATO E POLIZIA LOCALE: politiche e strumenti per la sicurezza dei cittadini



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Autonomie Locali  
Via Romagnosi, 11/a  
Palazzo Centro Europa - 38100 TRENTO  
Tel. 0461.495016 - Fax 0461.495036

Servizio Comunicazione Istituzionale  
e Relazioni Esterne  
Piazza Dante, 15 - 38100 TRENTO  
Tel. 0461.494643 - Fax 0461.494613

30 giugno 2005

Trento  
Sala della Cooperazione  
via Segantini 10



PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO

in collaborazione con



TRANSCRIME Joint Research Centre  
on Transnational Crime



Politecnico di Milano  
Laboratorio Qualità Urbana e Sicurezza

presenta

## Urbanistica, sicurezza e qualità della vita

Come si può disegnare la città  
per favorire la sicurezza urbana?

3 luglio 2006  
Museo MART. Sala conferenze  
Corso Bettini, 43 - Rovereto (TN)

Con il patrocinio di



FORUM  
ITALIANO  
PER LA  
SICUREZZA  
URBANA

La sicurezza pubblica è un valore che si difende.

*"La pace della città - delle strade e dei marciapiedi - non è garantita principalmente dalla polizia, anche se la polizia è necessaria; è garantita da un'intricata quasi inconscia rete di controllo volontario esercitato dalla popolazione stessa sui propri quartieri. Il controllo spontaneo dello spazio da parte degli abitanti può avvenire solo in una città vitale, vivace, le cui strade sono usate di giorno e di notte, il cui ambiente non degradato ispira fiducia e senso di appartenenza, una città fatta di quartieri che il cittadino ama, con cui si identifica e che quindi è pronto a difendere."*

Jane Jacobs (1961)

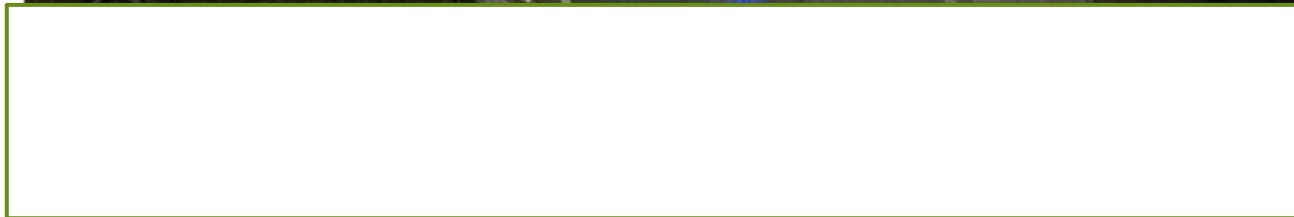
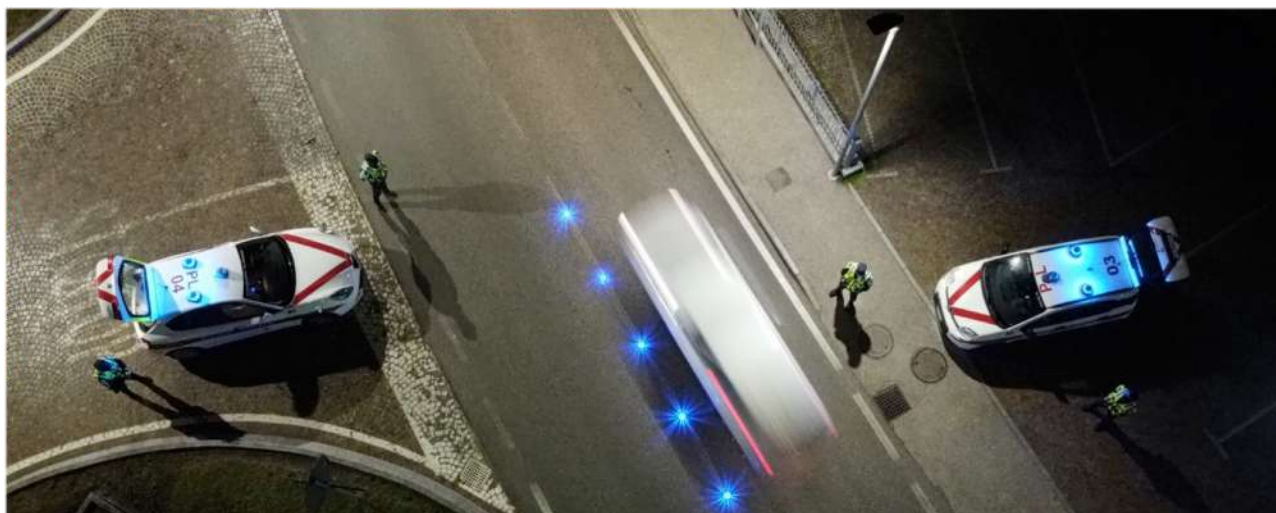
**Segreteria Organizzativa**  
TRANSCRIME - Joint research centre on  
transnational crime  
Università degli Studi di Trento - Università  
Cattolica del Sacro Cuore  
Via Inama 5 - 38100 Trento  
Tel: 0461 882304 - Fax: 0461 882303  
e-mail: transcrime@transcrime.unitn.it

**Coordinamento Scientifico**  
TRANSCRIME  
in collaborazione con  
Laboratorio Qualità Urbana e Sicurezza,  
Politecnico di Milano



# Vengono introdotti i servizi notturni della Polizia Locale

- ▶ Con apposito accordo APRAN viene definito il servizio notturno almeno fino alle ore 3 della Polizia Locale;



# Delibera 1436 - 2006 viene definito che

- ▶ Tenuto conto della volontà della Giunta di dotare il territorio provinciale di qualificati servizi di polizia locale anche nelle amministrazioni più piccole e periferiche, pur mantenendo una dotazione minima che garantisca lo svolgimento del servizio nel rispetto di determinati standard qualitativi, con il presente provvedimento si propone di uniformare la dotazione minima prevista dall'allegato 1 della deliberazione della Giunta provinciale n. 2554/2002 a quella prevista dalla legge provinciale 8/2005 in quanto dalla stessa ritenuta comunque congrua per la costituzione di un corpo di polizia locale.
- ▶ Ciascun corpo deve obbligatoriamente essere composto da almeno un comandante e da **6 addetti effettivi (...)**

# Nel 2010 vengono rivisti gli standard minimi - Delibera 410 - 2010

- ▶ Gli “standard minimi” di servizio sono calcolati sulla “popolazione equivalente”, che si ricava sommando la media delle presenze turistiche giornaliere alla popolazione residente e corrispondono alle ore di servizio effettive su strada, alle quali deve essere aggiunta la quantità di ore necessarie per lo svolgimento dell’attività amministrativa che scaturisce dagli interventi effettuati oltre a quella relativa alla fruizione di riposi, ferie, etc.
- ▶ Considerato che la consistenza demografica dei Comuni trentini e il carattere misto delle funzioni di P.L. svolte non reclama una presenza fisica costante di operatori sul territorio, ma di potersi avvalere del servizio al verificarsi di situazioni che incidono sulla sicurezza e sulla qualità di vita delle comunità quali: una manifestazione sportiva, una sagra paesana, un funerale, un abuso edilizio, commerciale, un incidente stradale etc.
- ▶ ????????



## Si inizia a ridurre.. con alcuni dati....(?)

- ▶ Secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento organizzazione, personale e affari generali della PAT, rispetto alle 1872 h lorde (52 settimane all'anno x 36 ore settimanali) stabilite dal contratto, un operatore di P.L. è presente effettivamente sul posto di lavoro 1600 h all'anno.
- ▶ Non vengono tenute in conto: malattie, infortuni, congedi vari, maternità ed altri Istituti previsti dal Contratto, ecc...
- ▶ UNA INDICAZIONE POCO REALE.....

# Delibera 2021 - Si ridà la possibilità di assumere ma in attesa di definizione

- ▶ ASSUNZIONE DI PERSONALE DI POLIZIA LOCALE
- ▶ L'articolo 8, comma 3.2.4, della L.P. 27/2010, come modificato dalla legge di stabilità provinciale per l'anno 2021, prevede che l'intesa fra la Provincia e il consiglio delle Autonomie locali definisca i casi in cui i **comuni capofila dei servizi associati di polizia locale possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato addetto al predetto servizio.**
- ▶ In attesa della definizione di nuovi criteri si propone di confermare per i comuni capofila la possibilità di effettuare assunzioni secondo le modalità ed i criteri individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410 del 2010, applicati sui dati aggiornati, come risulta dalla tabella B allegata quale parte integrante e sostanziale.

## Situazione prevista ad oggi:

- ▶ Operatori previsti 2021 secondo nuovi standard:
- ▶ 385 (più una quota del 40% per attività ufficio)
- ▶ per un totale 539 operatori (intera Provincia con tutti i Comuni)
- ▶ Ad oggi siamo a 435 in fase di crescita

# 2023....

- ▶ Ad oggi i servizi associati nati nei primi 5 anni del Progetto sicurezza continuano a percepire contributi (in qualche caso come se fossero a pieno organico anche se non lo sono...);
- ▶ I nuovi servizi associati nati dopo (Fassa, Alta Fiemme, ecc) non percepiscono contributi (i contributi DEVONO essere SOLO in caso di aumenti di organico);
- ▶ Se nuovi territori volessero attivare un servizio sovracomunale - ricordiamo le motivazioni inserite 20 anni fa - NON parteciperebbero nulla ma dovrebbero farlo SOLO con le loro forze - assai difficile per Enti di piccole dimensioni magari ma con alto flusso turistico (es. val di Sole)



# Ma chi inizia questa professione cosa si aspetta?

- ▶ Desiderio di appartenenza;
- ▶ Sentirsi parte della Comunità;
- ▶ Stimoli - fare qualcosa per chi ha bisogno;
- ▶ Struttura;
- ▶ Formazione;
- ▶ Comandante, Funzionari ed Ispettori con forte leadership;
- ▶ Poter fare emergere il ruolo e cosa si fornisce alla Comunità;

# Chi abbandona questa professione perché?

- ▶ Alto stress;
- ▶ Formazione molto «home-made»;
- ▶ Scarsa possibilità di carriera;
- ▶ Potere economico «appiattito» il contratto è identico per le altre figure degli Enti Locali con gli stessi obblighi (tetto straordinari es.);
- ▶ Rischi professionali alti e diversi dagli altri dipendenti comunali;
- ▶ Maneggio arma;
- ▶ Motivazione;
- ▶ Orari disagiati;

# Possibili azioni -

- ▶ Ricreare un Progetto Sicurezza 2.0 adesso che siamo a 20 anni dal precedente ed abbiamo un ottimo »know-how«;
- ▶ Fare seguire scrupolosamente detto Progetto 2.0 dagli Enti Locali lasciandolo SEMPRE radicato a tali Enti;
- ▶ Creazione di una struttura provinciale che segua le necessità delle Polizie Locali;
- ▶ Creazioni di nuclei specialistici per attività che, per loro natura, sono di interesse provinciale (controllo autotrasporto, nucleo cinofilo, polizia giudiziaria, polizia ambientale);

# Possibili azioni:

- ▶ Creazione di un protocollo di intesa tra Provincia e Procura della Repubblica per la creazione di un nucleo di P.G. della Polizia Locale (al pari di CC, PS G.d.F. e Forestale) come riferimento per le attività;
- ▶ Obbligare i Comandi del Progetto Sicurezza 2.0. al servizio armato;
- ▶ Acquisto ed uso di un unico programma di gestione per tutte le attività affinché si abbia un unico sistema e servizio verso l'utenza;
- ▶ Utilizzare la formula del concorso unico (ora in vigore) come regola e non possibilità per gli Enti facenti parte del Progetto 2.0 per le assunzioni;
- ▶ Per i neo assunti dopo il concorso fare seguire un percorso di formazione iniziale (400 ore) presso una struttura dedicata (es: scuola polizia locale) - una volta era a Candriai - meglio sarebbe presso una struttura militare (sul percorso della Polizia Locale di Venezia);
- ▶ Per il personale in servizio formazione obbligatoria con il sistema dei crediti come personale sanitario;
- ▶ Creazione all'interno del CCPL della possibilità - come il resto d'Italia - di utilizzo di una parte delle somme delle sanzioni (art. 208 CdS) per la creazione di un fondo pensionistico (PensPlan) **NON IN PERCENTUALE MA FISSO!**
- ▶ Attivazione di pagine di comunicazioni social (esempio Emilia Romagna);



La Polizia Locale DEVE essere vista come una risorsa essenziale per l'Ente Locale ma per fare ciò si deve:

- creare delle regole specifiche diverse da quelle per gli altri dipendenti;
- chi svolge questo lavoro deve essere un professionista ed il cittadino deve pretendere un servizio adeguato all'immagine del Trentino;